

TAGLIO DEL NASTRO

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

GIOVEDÌ
16 NOVEMBRE 2017 15

«Qui il tesoro italiano della qualità» Gentiloni inaugura il parco più Fico

Aperta a Bologna la prima cittadella agroalimentare del mondo

Simone Arminio
Bologna

PER PRIMA cosa un saluto alle mucche. Non poteva esimersi Paolo Gentiloni, arrivato ieri a Bologna per tagliare il nastro di Fico Eataly World, tempio della biodiversità italiana in dieci ettari di campi, stalle, stabilimenti produttivi, ristoranti e giostre didattiche nell'ex mercato ortofrutticolo (il Caab) trasferitosi pochi metri più in là. A fare da cicerone il patron di Eataly, Oscar Farinetti, con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco di Bologna Virginio Merola, l'ad di Fico, Tiziana Primori e i primi due ideatori della cittadella del cibo: Alessandro Bonfiglioli e Andrea Segrè, direttore e presidente del Caab.

DOPO le stalle, il premier ha percorso l'immenso corridoio del parco su un 'red carpet' improvvisato da una pista ciclabile delimitata dalle bici a disposizione per girare nel parco, ma l'unico posto in cui si è fermato è la pasticceria di Santi Palazzolo: siciliano di Cinisi, famoso per i suoi cannoli e per aver denunciato una richiesta di tangente. Poi il taglio del nastro, nell'arena centrale del parco con le istituzioni locali e in prima fila qualche volto noto per il premier:



i ministri Gian Luca Galletti, Maurizio Martina, Dario Franceschini e Giuliano Poletti. Il premier ci scherza: «Sembra una riunione del governo...». Oppure del Pd, visto che a tenere banco sono state le ipotesi sui discorsi affrontati da Martina e Franceschini in un pranzo al ristorante Bell'Italia (menu, un risotto) con il papà del centrosinistra, Romano Prodi. Che ri-

de sornione: «Me lo chiedete tutti e io rispondo a tutti che abbiamo parlato di agroalimentare». Gentiloni invece parla di Fico, e spiega che «è un riassunto eccezionale dell'Italia, di quello che siamo e delle nostre straordinarie qualità». Poi ricorda «il lavoro dei contadini e dell'agricoltura dice «non chiamatela nicchia, perché è un tesoro».

RICORDA gli aiuti alle aziende agricole e chiosa: «Di incentivi e bonus si parla male, ma io sono del parere che se gli incentivi incentivano, io li incentiverei». Politico è anche l'intervento di Oscar Farinetti, uno ius soli in chiave agroalimentare che parte dal grazie ai tanti extracomunitari che lavorano nella nostra agricoltura per arrivare a «due immigrati che per

AL VIA
Il presidente
del consiglio
Paolo
Gentiloni
e Oscar
Farinetti

% Le cifre

100mila

metri quadrati di superficie, di cui 80 mila coperti e 20mila tra campi e allevamenti. Oltre duemila varietà di piante e 200 animali

45

luoghi di ristoro, 40 fabbriche di produzione, 3 chilometri di percorsi formativi, 6 giostre didattiche, aule multimediali sul modello Expo Milano

6 milioni

i visitatori attesi ogni anno a pieno regime. Tra gli 11 e i 15 mila i visitatori previsti ogni giorno con una ricaduta pari a quella di una fiera di medie dimensioni

fortuna abbiamo accolto in passato: il grano mediorientale e il pomodoro sudamericano».

Nel frattempo, con il taglio del nastro, le porte di Fico si sono aperte, e la fila di visitatori si è ingrossata. Nulla in confronto ai sei milioni che si aspettano a regime. Ma gli organizzatori ci scherzano: cominciate a contare.

TRAGLIO DEL NASTRO

«Qui il tesoro italiano della qualità»
Gentiloni inaugura il parco più Fico

BALDARINA
CONFESSIONE
INTELETTUALE
€ 1.650

VASSOMAZIONE
VASSI IN BICOCCHE
IN 3 GIORNI
€ 1.950

spagnesi